

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Emilia-Romagna

BOLLETTINO UFFICIALE

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA REGIONE - VIALE ALDO MORO 52 - BOLOGNA

Parte seconda - N. 235

Anno 51

10 agosto 2020

N. 283

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1037

Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della Legge Regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2020-2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 AGOSTO 2020, N. 1037

Avviso 2020 per manifestazioni d'interesse. Norme per l'invio delle istanze e l'accesso ai contributi della Legge Regionale n. 5/2018. Atto indirizzo 2020-2023

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli Ambiti locali”;

Considerato che la Regione promuove la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati programmi speciali per gli ambiti locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24, dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali;

Constatato che i PSAL configurano un complesso di interventi per la realizzazione dei quali sia necessaria l'azione coordinata ed integrata di più soggetti pubblici. I programmi sono finalizzati al sostegno di aree territoriali caratterizzate da peculiari situazioni istituzionali, economiche, ambientali, sociali, culturali ed identitarie, nonché di aree urbane per le quali appaiano necessari interventi di riqualificazione o di valorizzazione;

Richiamata la propria deliberazione n. 861 del 13/7/2020 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - programma straordinario di investimenti – proposta all'assemblea legislativa”;

Vista la Delibera dell'Assemblea legislativa n. 23 del 30 luglio 2020 “Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti”;

Considerate le eccezionali condizioni nelle quali si sono venute a trovare le zone maggiormente colpite dalla crisi pandemica, che negli ambiti locali delle provincie di Piacenza, Rimini e del comune di Medicina hanno subito le maggiori restrizioni sociali ed economiche con le Ordinanze adottate con i propri Decreti n. 36 del 15 marzo 2020 (Comune di Medicina), n. 44 del 20 marzo 2020 (Provincia di Rimini), n. 47 del 23 marzo 2020 (Provincia di Piacenza);

Rilevata la necessità di dare attuazione a quanto previsto nell'atto di indirizzo dell'Assemblea legislativa di cui al punto precedente, definendo gli obiettivi specifici ed i risultati attesi, promuovendo il concorso degli Enti locali interessati attraverso la presentazione di istanze e approvando un avviso per manifestazioni di interesse;

Visto l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 “Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali” - avviso per manifestazioni di interesse, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Atteso che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dal Cap. 78936 “Contributi agli investimenti per l'attuazione dei PSAL - finanziamento mediante ricorso indebitamento (L.R. 20 aprile 2018, n. 5) e che

la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Ritenuto di rispondere all'assoluta eccezionalità delle condizioni nelle quali si sono trovate le zone maggiormente colpite dalla crisi pandemica, sottoposte a provvedimenti altamente restrittivi (cosiddette “zone rosse”) e di concedere loro una priorità di carattere strategico disponendo, limitatamente agli ambiti locali delle provincie di Piacenza, Rimini e del comune di Medicina, un programma di investimenti per un contributo regionale rispettivamente pari a:

- 12,5 milioni di euro per gli Enti locali della provincia di Piacenza;

- 12,5 milioni di euro per gli Enti locali della provincia di Rimini;

- 1 milione di euro per il Comune di Medicina;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili, delle attività progettuali che saranno oggetto operativo dell'invito allegato verrà realizzata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderle rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., con riferimento ai cronoprogrammi di spesa presentati dai soggetti attuatori individuati;

Dato atto che all'istruttoria delle Istanze che perverranno a seguito dell'attivazione dell'avviso provvederà un gruppo di lavoro nominato con atto del Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni;

Visti:

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod. “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna”;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 1059 del 3 luglio 2018 recante "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante (RSA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)";

- n. 83 del 21 gennaio 2020 avente ad oggetto "Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

- n. 733 del 25 giugno 2020 concernente "Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2019/2021. Proroga degli incarichi dei Direttori Generali e dei Direttori di Agenzia e Istituto in scadenza il 30/06/2020 per consentire una valutazione d'impatto sull'organizzazione regionale del programma di mandato alla luce degli effetti dell'emergenza COVID-19. Approvazione";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta Regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare l'Invito alla presentazione delle Istanze previste dalla legge regionale n. 5/2018 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" - Avviso

per manifestazioni di interesse, di cui all'Allegato A) che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2) di rispondere all'assoluta eccezionalità delle condizioni nelle quali si sono trovate le zone maggiormente colpite dalla crisi pandemica, sottoposte a provvedimenti altamente restrittivi (cosiddette "zone rosse", mediante i provvedimenti citati in premessa) concedendo loro una priorità di carattere strategico. A tal fine si dispone un programma di investimenti per i soli ambiti locali delle provincie di Piacenza, Rimini e per il comune di Medicina, con un contributo regionale rispettivamente pari a:

- 12,5 milioni di euro per gli Enti locali della provincia di Piacenza;

- 12,5 milioni di euro per gli Enti locali della provincia di Rimini;

- 1 milione di euro per il Comune di Medicina;

3) di demandare al Direttore generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni l'esecuzione degli atti necessari all'attuazione del programma e di autorizzarlo ad apportare eventuali modifiche o integrazioni che si rendessero necessarie od opportune nella modulistica allegata agli Inviti di cui al punto precedente;

4) di dare atto che le risorse finanziarie necessarie all'attuazione del presente provvedimento sono assicurate dal Cap. **78936** "Contributi agli investimenti per l'attuazione dei PSAL - finanziamento mediante ricorso indebitamento (L.R. 20 aprile 2018, n. 5) e che la copertura finanziaria prevista nell'articolazione del capitolo di spesa indicato nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico-conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

6) di pubblicare l'Invito di cui al precedente punto 1) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul Portale E-R della Regione: <https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/piani-programmi-progetti/interventi-di-sviluppo-integrato>.

ALLEGATO A)**AVVISO PER MANIFESTAZIONI DI INTERESSE - PROGRAMMA 2021-2023****LEGGE REGIONALE 5/2018 NORME IN MATERIA DI INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI****PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER I TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DALLA PANDEMIA COVID19****1. OBIETTIVI DEL BANDO**

La situazione di crisi economica e sociale creatasi nella nostra realtà regionale, come effetto della pandemia da Covid19, richiede di essere affrontata attraverso una programmazione strategica che, nell'ambito di una regia regionale, sia in grado di promuovere e valorizzare gli asset territoriali. A questo fine viene messo in campo un articolato piano di investimenti che consenta di indirizzare le priorità di intervento a favore delle realtà più colpite dall'emergenza sanitaria ed economica derivanti dalla pandemia Covid 19 da un lato, e dall'altro tenga conto della necessità di tenere agganciate le aree più marginali della regione (aree montane ed aree interne) alle traiettorie di ripresa e sviluppo, per evitare ulteriori fratture nel sistema sociale ed economico della regione.

Si ritiene pertanto indispensabile intervenire prioritariamente nei territori maggiormente colpiti dalla pandemia e sui quali si è agito con provvedimenti forti di emergenza, mediante chiusure e limitazioni più stringenti rispetto al resto della regione.

In vista dell'avvio di un programma straordinario di investimento per i territori maggiormente colpiti dalla pandemia, l'Atto d'Indirizzo (DA 2617/2019) viene integrato per adeguare gli strumenti, le finalità e l'approccio inizialmente proposti, che non potevano certo tenere conto all'epoca delle dinamiche innescate dalla pandemia e dai suoi effetti, con l'obiettivo di realizzare interventi efficaci e tempestivi a sostegno della dinamica economica e della coesione sociale e territoriale.

La principale finalità della legge che in questa fase di emergenza viene richiamata è "sostenere le amministrazioni locali alle quali sia richiesto un eccezionale intervento realizzativo a favore delle proprie comunità". Data la diversità di caratteristiche territoriali, sociali, economiche e di comunità dei diversi ambiti, il piano straordinario di investimenti viene articolato a scala territoriale attraverso Conferenze territoriali che rappresentano i diversi Enti locali, la loro capacità di aggregazione e di condivisione di priorità, obiettivi e strategie.

Per attuare il programma straordinario di investimento, dunque, la Regione sostiene più programmi territoriali, definiti e regolati dai rappresentanti delle filiere istituzionali locali attraverso l'attivazione di Conferenze territoriali, con il compito di mettere in luce le necessità, le opportunità e gli strumenti per rilanciare le infrastrutture territoriali, sociali ed economiche.

In questo contesto, come detto, il programma straordinario mira a sostenere le zone maggiormente colpite dalla crisi pandemica, a partire dagli ambiti locali delle provincie di Piacenza, Rimini e il

comune di Medicina, sottoposti a provvedimenti altamente restrittivi (cosiddette "zone rosse") ai quali è destinata una priorità di carattere strategico. Il Piano d'investimento sarà concertato con tutte le Amministrazioni dei rispettivi territori.

L'attività di co-progettazione permetterà quindi di accompagnare la programmazione regionale con una maggiore attenzione ai diversificati fabbisogni dei territori all'interno della stessa Regione. Questa attività di co-progettazione permetterà di modulare l'intensità degli interventi territorio per territorio, con l'obiettivo di identificare progetti concretamente e rapidamente realizzabili e cantierabili, affinché il programma di investimenti straordinario sia attuato velocemente, con rigore e qualità degli investimenti.

La co-progettazione sarà condotta mediante una metodologia negoziale gestita dalle Conferenze territoriali convocate alla scala delle diverse aree provinciali, le cui indicazioni, indirizzi e proposte saranno basate sul principio del raggiungimento del consenso delle diverse istituzioni e parti territoriali coinvolte.

2. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La Legge Regionale 20 aprile 2018, n. 5 "Norme in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali" (Bollettino Ufficiale n. 102 del 20 aprile 2018) prevede che la Regione promuova la predisposizione e la realizzazione di programmi territoriali, denominati Programmi Speciali per gli Ambiti Locali (PSAL), in attuazione dell'articolo 24 dello Statuto regionale. Tali programmi perseguono l'integrazione tra livelli di governo, il coordinamento delle politiche, l'impiego integrato delle risorse finanziarie e la promozione di un sistema di governance tra le amministrazioni locali. Tali PSAL, al fine di assicurare il concorso e la partecipazione degli enti locali, assumono il metodo e gli strumenti della programmazione negoziata, della collaborazione istituzionale e dell'integrazione e del raccordo tra gli strumenti di programmazione.

Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 23 del 30 luglio 2020 "Integrazione dell'atto di indirizzo 2019-2021 in materia di interventi territoriali per lo sviluppo integrato degli ambiti locali di cui alla legge regionale 20 aprile 2018, n. 5 - Programma straordinario di investimenti. (Delibera della Giunta regionale n. 861 del 13 luglio 2020)"

3. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria del Programma straordinario di investimento per i territori colpiti dalla pandemia e aree montane ed interne ammonta a 40 milioni di euro, nell'arco del triennio 2021-2023. In ragione di quanto espresso e delle priorità indicate, la Regione Emilia-Romagna ripartisce le risorse nel seguente modo:

- 12,5 milioni di euro per gli Enti locali della provincia di Piacenza;
- 12,5 milioni di euro per gli Enti locali della provincia di Rimini;
- 1 milione di euro per il Comune di Medicina;

L'allocazione delle risorse all'interno delle singole Province e della Città metropolitana viene concertato in sede di Conferenza territoriale sulla base dei fabbisogni espressi, della popolazione interessata dagli investimenti proposti, dalla capacità del territorio di esprimere progettualità integrate ad un buon livello di fattibilità. La Giunta regionale adegua le disponibilità finanziarie, in occasione del bilancio, in relazione ai cronoprogrammi di spesa degli interventi presentati e sottoposti a negoziazione.

4. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ FORMALE

Per le zone oggetto di ordinanze relative alla pandemia (cosiddette "zone rosse") possono presentare domanda, denominata d'ora in poi Istanza:

- Le Amministrazioni Provinciali,
- i Comuni
- le Unioni di Comuni.

appartenenti alle province di Rimini, Piacenza e il comune di Medicina.

5. AMMISSIBILITÀ DEGLI INTERVENTI

Sono ammissibili gli interventi, comunque coerenti con priorità e criteri definiti dalle rispettive conferenze territoriali e dall'atto di indirizzo di cui al punto 2, per i quali, alla data della rispettiva conferenza territoriale, non sia già stata avviata la procedura di gara per la realizzazione degli stessi.

Le Amministrazioni proponenti possono presentare più di un progetto fino alla concorrenza del contributo assegnato dalle rispettive Conferenze territoriali. Le amministrazioni a cui è assegnata una dotazione di contributo inferiore ai 200.000 euro possono presentare un massimo di due proposte progettuali.

In sede negoziale, e quindi alla firma dell'accordo, le parti possono concordare gli aspetti attuativi anche relativi alle esigibilità della spesa e ad eventuali anticipazioni.

Il cronoprogramma finanziario (previsto nel Modello 3) comunicato in sede di domanda consentirà all'Amministrazione regionale di imputare le risorse agli esercizi finanziari più opportuni. La compilazione di tali informazioni si ripercuotono direttamente sulle disponibilità di pagamento negli anni di attuazione.

6. PARCO PROGETTI

Attraverso il presente Avviso per manifestazioni di interesse, si chiede agli Enti territoriali di formulare proposte progettuali di livello strategico che vadano a favore delle rispettive aree di appartenenza (Ambiti ottimali). Questo costituisce il cuore della domanda, ovvero l'Istanza.

Le Istanze ricevute vanno a formare il Parco Progetti di cui all'art. 4 (Istanza Locale) della legge regionale 5/18. Tale Parco Progetti consente alla Giunta regionale di orientarsi sulle esigenze locali

e sulle opportunità di rafforzamento della coesione degli ambiti interessati. All'interno del Parco Progetti, la Giunta, senza vincoli di coerenza tanto per l'Ente locale che per la Regione, negozia l'eventuale attuazione dei progetti che meglio soddisfano i criteri dell'Atto di indirizzo e del presente Avviso per manifestazioni di interesse. Sulla base delle disponibilità di risorse autorizzate dall'Assemblea legislativa, la Giunta regionale decide quali interventi portare a negoziazione per la successiva concessione del contributo.

Successivamente, valutato l'esito della negoziazione, la Giunta provvede alla concessione dei contributi. Nel caso dell'emergere di ulteriori esigenze e di nuova disponibilità di risorse autorizzate, la Giunta provvede alla concessione di contributi a favore di interventi già inclusi nel Parco Progetti, oppure, in alternativa, emana un nuovo avviso per manifestazioni di interesse.

7. CONTRIBUTO REGIONALE: CRITERI E INTENSITÀ

Le Conferenze territoriali operano secondo i principi della programmazione negoziata e del consenso per la determinazione del fabbisogno territoriale, della priorità degli investimenti, dei risultati attesi.

Il confronto e le conclusioni a cui giunge ciascuna Conferenza territoriale, sintetizzati in appositi verbali, costituiscono la base per definire le priorità di intervento, per una la disamina e valutazione delle proposte di investimento e la relativa intensità del contributo, tenuto anche conto del livello di cantierabilità effettiva.

Nei verbali delle Conferenze per il territorio di interesse, sono esplicitati i criteri in merito a:

1. Assicurare investimenti alla scala di ciascun comune della area provinciale considerata;
2. Stabilire una soglia minima di contributo;
3. Stabilire il tasso percentuale di contributo, al fine di determinare il livello di cofinanziamento degli Enti beneficiari;
4. Stabilire l'ammissibilità in base alla disponibilità del progetto di fattibilità tecnica economica al momento della sottoscrizione dell'Accordo previsto dalla legge regionale 5/2018;
5. Stabilire l'ammissibilità in base disponibilità del progetto esecutivo entro le date precisate dalle Conferenze;

Sulla scorta delle scelte operate in seno alla Conferenza, verranno stipulati degli Accordi con gli Enti locali che attueranno il programma di investimento selezionato.

8. AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE

Sono ammessi interventi appartenenti a tutti i settori, purché disciplinati dalla legislazione regionale.

Le spese ammissibili debbono essere sostenute dai Beneficiari e connesse all'esecuzione dello specifico intervento, purché previste nel relativo quadro/preventivo economico-finanziario approvato o in altro documento di approvazione del progetto.

Per quanto riguarda le spese, sono considerate ammissibili quelle relative:

- all'IVA, qualora sia realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario o dal Soggetto Attuatore, nonché ogni altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo attinenti alla realizzazione dell'intervento, purché non siano recuperabili;
- all'apertura di uno o più conti bancari, per consulenze legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'intervento e necessarie per la sua preparazione e realizzazione;
- alle garanzie fornite da banche, da una società di assicurazione o da altri istituti finanziari, ove siano previste dalle normative vigenti o da prescrizioni contenute nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'imposta di registro, purché strettamente funzionale all'intervento;
- all'affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di terreni, purché la percentuale di tale spesa non superi il 10% del totale della spesa ammissibile. Detta percentuale può essere aumentata tramite deroghe regolamentate da norme di Settore;
- per affitto o l'acquisto e/o l'esproprio di edifici, purché la percentuale di tale spesa non superi il 50% del totale della spesa ammissibile. La spesa è ammissibile integralmente a titolo indennitario qualora l'edificio debba essere acquisito per realizzare un'opera pubblica e sia necessaria la sua demolizione. L'edificio deve essere utilizzato per la destinazione strettamente conforme alle finalità dell'intervento e per il periodo previsto nei singoli strumenti attuativi di finanziamento;
- all'acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e apparecchiature di nuova fabbricazione, nonché spese per impianti e reti tecnologiche, purché strettamente funzionali agli interventi;
- ai costi tecnici, a studi di fattibilità, progettazione, sicurezza, consulenza tecnica, direzione lavori, collaudi;
- ai rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, nonché alle spese di pubblicità relative alle gare d'appalto e alle spese per la predisposizione di cartellonistica di cantiere, entro il limite massimo del 10% del costo dell'opera;
- ai costi del personale connessi all'attuazione dell'operazione, solo se imputati a rendiconto sulla base di un metodo giusto, equo e verificabile, che si basi sul calcolo di una tariffa oraria applicabile calcolata: a) dividendo per 1720 ore i più recenti costi annui lordi per l'impiego documentati; b) con altri metodi ugualmente validi. (rifer. Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 68 comma 2);
- a altre spese non rientranti nelle previsioni precedenti, purché strettamente funzionali agli interventi e debitamente giustificate, compresi i costi sostenuti per il personale utilizzato.

9. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono considerate ammissibili le spese:

- non attinenti alla realizzazione dell'intervento, così come previsto dal quadro economico finanziario e dalla progettazione di riferimento approvata;
- relative al pagamento di interessi passivi o debitori, le commissioni per operazioni finanziarie, le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari, nonché le spese per ammende, penali, controversie legali e contenziosi;
- che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che l'intervento sia assicurato con una pluralità di fonti di finanziamento;
- relative all'IVA, altro tributo o onere fiscale, previdenziale o assicurativo qualora, pur essendo attinenti alla realizzazione dell'intervento, siano recuperabili.

10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA ISTANZA

La domanda di contributo dovrà essere presentata per via telematica, sottoscritta dal legale rappresentante e corredata della relativa modulistica.

La domanda sarà presentata esclusivamente utilizzando il servizio on-line disponibile alla pagina

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi/avviso-per-manifestazione-interesse-per-i-territori-colpiti-da-covid-19>

occorrerà compilare in ogni sua parte il modulo di domanda. La validazione della domanda avverrà con la firma digitale alla stampa del modulo di domanda. L'unica modalità disponibile è la firma digitale. Il documento p7m dovrà essere ricaricato sul sistema.

Si dovrà allegare:

- Modulo 2 – Scheda progetto
- Modulo 3. Piano dei costi, piano finanziario e fasi procedurali
- Modulo 4 - Scheda sintetica di progetto

Gli allegati saranno in formato PDF (dimensione massima di ogni file 5 MB)

La modulistica degli allegati è disponibile in formato editabile sulle pagine web

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi/avviso-per-manifestazione-interesse-per-i-territori-colpiti-da-covid-19>

Non saranno ammesse domande presentate con altre modalità.

Tutte le comunicazioni ufficiali, successive alla partecipazione all'avviso, ovvero le domande di sottoscrizione dell'accordo, di concessione e di erogazione delle risorse, dovranno avvenire mediante PEC da indirizzare a:

programmiarea@postacert.regione.emilia-romagna.it

la Regione Emilia-Romagna si riserva di modificare la modalità di trasmissione delle domande e delle comunicazioni dandone opportuna e ampia comunicazione.

11. CONTENUTI DELLE DOMANDE

L'istanza sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Fatte salve le ulteriori informazioni che saranno richieste, l'istanza dovrà essere corredata dei seguenti elementi essenziali:

- i dati identificativi dell'Amministrazione richiedente e dei suoi referenti;
- l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata attivo al quale l'Amministrazione regionale trasmetterà tutte le comunicazioni inerenti alla Istanza presentata;
- l'indicazione di un referente per la Istanza;
- il titolo del progetto, la data di inizio lavori ed il periodo di realizzazione, la descrizione delle attività;

12. TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di contributo dovranno essere presentate, pena la non ammissibilità delle stesse, a decorrere

dalle ore 9.00 del giorno 10/08/2020 alle ore 17.00 del giorno 30/09/2020.

Ai fini della verifica del rispetto dei suddetti termini si terrà conto della data e dell'ora del protocollo di arrivo della domanda

13. CAUSE DI INAMMISSIBILITA' DELLE ISTANZE

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto verranno escluse dalla fase di ammissibilità formale, le domande di contributo presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso e specificatamente quelle che:

- non rispettano le condizioni e i criteri individuati della Conferenza territoriale del territorio nel quale risiede l'Amministrazione proponente;
- presentate da un soggetto proponente che non rientra tra quelli indicate all'articolo 4;
- richiedono un contributo regionale non previsto dai criteri contenuti nel verbale delle Conferenze provinciali;
- propongono una quota di partecipazione finanziaria dell'amministrazione proponente inferiore a quella adottata dalla Conferenza territoriale;

- **propongono un data di avvio** **difforme da quanto previsto all'articolo 5;**
- **presentate in maniera difforme da quanto previsto dal presente Avviso;**
- **non risultino firmate digitalmente;**
- **prive degli allegati compiutamente compilati.**

14. ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA' FORMALE

La procedura di ammissibilità formale dei progetti non darà origine ad una graduatoria, ma darà accesso al Parco Progetti.

L'ammissione formale consentirà alla Istanza l'accesso alle fasi successive ovvero al processo negoziale che si conclude con la firma dell'Accordo.

I criteri di selezione sono fissati a priori e descritti nei verbali delle Conferenza territoriali.

La Regione Emilia-Romagna nel corso delle attività di istruttoria si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

La preliminare verifica di ammissibilità formale verrà effettuata dal Responsabile del Procedimento.

L'istruttoria formale è finalizzata all'esame delle Istanze al fine di verificarne la correttezza formale, ossia la conformità ai requisiti di ammissibilità dei soggetti proponenti, alle tipologie di progetti ammissibili, alla completezza e regolarità della documentazione presentata. Qualora le domande risultino non complete o carenti dei requisiti richiesti, verrà notificato ai proponenti un motivato preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990.

Fatto salvo il raggiungimento dell'ammissione, il contributo potrà essere proporzionalmente ridotto, nel caso in cui l'amministrazione presentasse un progetto di dimensioni complessive pari o inferiore al contributo. Si provvederà alla dovuta rimodulazione per ripristinare la quota di cofinanziamento dovuta dall'Ente locale così come richiesta dalla Conferenza territoriale.

15. ASSEGNAZIONE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

Assegnazione del contributo

Per i progetti ammessi, la Giunta regionale provvederà con proprio atto a determinare le proposte di PSAL da sottoporre a negoziazione, ad assegnare i contributi e a darne notizia agli Enti interessati.

La proposta di PSAL, si perfezionerà con l'approvazione e sottoscrizione dell'Accordo nel momento in cui l'Amministrazione proponente comunicherà il progetto di fattibilità tecnico economico accompagnato dal testo dell'accordo firmato digitalmente dal legale rappresentate dell'Amministrazione.

Concessione del contributo

La Giunta regionale provvederà alla concessione del contributo nel momento in cui l'Amministrazione proponente comunicherà la domanda di concessione accompagnata dal progetto esecutivo (limitatamente alla delibera di approvazione, quadro economico, relazione tecnica).

La trasmissione dovrà avvenire entro la scadenza prevista dal verbale della Conferenza territoriale di interesse dell'Amministrazione.

Contestualmente alla trasmissione, l'Amministrazione dovrà obbligatoriamente aggiornare il Modulo 3 - piano dei costi, piano finanziario e fasi procedurali.

Disposizioni annuali

Annualmente l'amministrazione dovrà, di propria iniziativa, aggiornare il Modulo 3 - piano dei costi, piano finanziario, fasi procedurali con particolare riferimento alla tabella 1.3-Piano dei costi, quadro economico, esigibilità per anno. L'aggiornamento dovrà avvenire entro il 31 gennaio di ogni anno, lasciando per gli esercizi finanziari precedenti solo le spese effettivamente sostenute. Non potranno essere sanate eventuali perdite di quote di contributo derivanti dalla mancata o inesatta comunicazione del cronoprogramma delle esigibilità finanziarie.

La Regione Emilia-Romagna nel corso di assegnazione e concessione del contributo si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

16. EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO - SPESA

Il contributo regionale sarà erogato dalla Regione, su espressa richiesta del beneficiario. La Regione Emilia-Romagna si riserva di modificare le modalità di trasmissione.

17. RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE

Le domande di liquidazione dovranno essere compilate con lo specifico format e trasmesse mediante PEC. La Regione Emilia-Romagna si riserva di modificare le modalità di trasmissione.

Ordinariamente le Amministrazioni procederanno alle seguenti rendicontazioni:

- Domanda di rendicontazione in fase intermedia, con allegati: Certificato inizio Lavori, Relazione tecnica progetto esecutivo, Quadro economico, cronoprogramma. Contestuale aggiornamento della tabella 1.3 del Modulo 3: piano costi, piano finanziario e fasi procedurali.
- Domanda di rendicontazione in fase di saldo, con allegati: Certificato regolare esecuzione o collaudo, Quadro economico finale, documentazione fotografica. Contestuale aggiornamento del Modulo 3: piano costi, esigibilità e fasi procedurali.

La Regione Emilia-Romagna nel corso dell'istruttoria si riserva la facoltà di chiedere chiarimenti necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a dieci giorni consecutivi dalla data della richiesta.

Fatto salvo il raggiungimento dei risultati prefissati e l'esecuzione delle opere come presentate alla Istanza di contributo, il dirigente competenze provvederà alla proporzionale rideterminazione del contributo concesso, qualora, in sede di liquidazione, il costo finale dell'intervento risultasse inferiore a quello ammesso a contributo in fase di concessione, riconducendolo al costo effettivo e verificando comunque che la parte eseguita si configuri come stralcio funzionale del progetto. Il contributo resterà, invece, invariato in caso di aumento dei costi complessivi sostenuti per l'intervento.

18. REVOCA E RESTITUZIONE DEL CONTRIBUTO

Si provvederà all'eventuale dichiarazione di decadenza o revoca del contributo nel caso in cui:

- il beneficiario non realizzi l'intervento ammesso a contributo;
- la realizzazione non risulti conforme al progetto presentato;
- vengano accertate irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- non siano rispettati i vincoli temporali previsti.

19. INFORMAZIONI

Per eventuali informazioni sul presente avviso è possibile contattare

Giovanni Bergamini tel. 051-5273037 – giovanni.bergamini@regione.emiliaromagna.it

del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione, Cooperazione, Valutazione.

20. INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO

Elementi e contenuti della comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della Legge n. 241/1990 sono:

- Amministrazione competente: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni
- Oggetto del procedimento: "Avviso per manifestazioni di interesse - Programma 2021-2023 - Programma straordinario di investimento per i territori maggiormente colpiti dalla pandemia covid19 e territori montani e aree interne
- Responsabile di procedimento: Caterina Brancaleoni – Responsabile del Servizio Coordinamento delle Politiche Europee, Programmazione Cooperazione e Valutazione;

- La procedura istruttoria sarà avviata a partire dal giorno successivo alla data di scadenza del presente avviso e si concluderà entro il termine di 60 giorni (salvo i casi di sospensione del termine previsti dall'art. 17, comma 3, della LR. 32/1993). La delibera di approvazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito web:

<https://fondieuropei.regione.emilia-romagna.it/bandi>

nella sezione dedicata al bando.

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e s.m.i., potrà esercitato mediante richiesta scritta trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo urp@postacert.regione.emilia-romagna.it. L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO 1

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Il Responsabile della protezione dei dati personali Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- verifica del possesso dei requisiti necessari per poter presentare la domanda ai sensi del bando;
- verifica delle condizioni e dei requisiti oggettivi e soggettivi previsti per poter effettuare la concessione dei contributi previsti nel bando.

Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione generale Risorse, Europa, Innovazioni, Istituzioni della Regione Emilia-Romagna, individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste dal bando, possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi degli articoli 26 e 27 del Decreto legislativo n. 33/2013 sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente. Specificatamente, ai sensi della normativa richiamata, in caso di assegnazione di vantaggi economici, sono oggetto di pubblicazione:

- il nome del soggetto beneficiario ed i suoi dati fiscali;
- l'importo;
- la norma o il titolo a base dell'attribuzione;
- l'ufficio e il funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo;
- la modalità seguita per l'individuazione del beneficiario;
- il link al progetto selezionato, al Suo curriculum (qualora sia Lei il soggetto assegnatario) nonché al beneficio concesso.

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare la concessione del contributo previsto dal bando.

ALLEGATO 2 – MODULISTICA**MODULO 1 – FACSIMILE DI ISTANZA****AVVISO PER MANIFESTAZIONI D'INTERESSE PER IL PROGRAMMA STRAORDINARIO DI INVESTIMENTO PER I TERRITORI MAGGIORMENTE COLPITI DALLA PANDEMIA COVID**

Spett.le
 Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Risorse, Europa,
 Innovazione, Istituzioni
 Servizio Coordinamento delle Politiche
 Europee, Programmazione,
 Cooperazione,
 Valutazione
 Viale Aldo Moro, 30 – 40127 Bologna

Il Sottoscritto					
Nato a		il		CF	

in qualità di rappresentante legale del soggetto richiedente, dichiara:

Dati dell'Ente richiedente (max 95 caratteri)

Denominazione	
Partita IVA/CF	
Particolarità	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comune montano (ex LR 2/2004) ▪ Comune incluso nella SNAI – Strategia Nazionale Aree Interne (ex DGR 473/2016) ▪ Comune derivante da fusione (LR 24/1996 art. 18 bis, comma 4) ▪ Unione di Comuni ▪ Nessuna
PEC	

CHIEDE

di essere ammesso, in qualità di Ente con le caratteristiche indicate dalla Conferenza territoriale svolta nell'Area per la quale intende presentare domanda per l'Anno 2020 ai sensi della L.R. 5/2018 alla concessione del contributo per la realizzazione del progetto descritto in allegato:

Titolo (max 150 caratteri)

Titolo	
Costo totale dell'investimento	Contributo richiesto

DICHIARA

Di rendere le dichiarazioni ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, e di essere consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendace o di esibizione di atto falso o contenente dati non rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.
Di essere in possesso di tutte le caratteristiche previste per l'ammissione al contributo descritte nel verbale della Conferenza territoriale
Di non aver concluso le procedure di affidamento prima del 20/luglio/2020 e, nell'eventualità dell'avvenuta approvazione del progetto esecutivo, di ad essere disponibile ad una variazione di accertamento del contributo regionale destinandolo alla copertura dell'investimento proposto.
Di aver accettato la soglia minima del contributo
Di impegnarsi a sostenere la quota di cofinanziamento dell'amministrazione
Di impegnarsi ad approvare il progetto di fattibilità tecnica economica prima della sottoscrizione dell'Accordo previsto dalla legge regionale 5/2018
Di impegnarsi ad approvare il progetto esecutivo entro la data prevista dalla Conferenza territoriale
Di essere consapevole che la mancanza dei requisiti necessari, sopra descritti, comporta la mancata ammissione al contributo o la revoca dello stesso.

DICHIARA INOLTRE

Di essere a conoscenza e di aver condiviso i contenuti della Conferenza territoriale svolta nell'Area per la quale intende presentare domanda. Provincia/Comune/Unione: <ul style="list-style-type: none"> ▪ rientranti nella Provincia di Piacenza ▪ rientranti nella Provincia di Rimini Comune di Medicina

Si allegano i documenti seguenti:

- **Modulo 2 - Scheda progetto**
- **Modulo 3 - Piano finanziario e fasi procedurali**
- **Modulo 4 - Scheda sintetica da pubblicare ai sensi dell'art. 27, comma 1 del D. Lgs n. 33/2013;**

Luogo e data

Legale rappresentante

Firmato digitalmente

MODULO 2 - SCHEDA PROGETTO**1.3 REFERENTE DEL PROGETTO PER IL SOGGETTO RICHIEDENTE**

Referente tecnico
- Ruolo del Referente
- Cellulare del Referente
- e-mail del Referente

2. DESCRIZIONE**2.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO**

Descrivere l'intervento, precisando la localizzazione e l'indirizzo se possibile e gli eventuali stralci nel quale viene suddiviso.

2.2 DETTAGLI

Precisare il Grado di progettazione già disponibile, gli adempimenti urbanistici da perfezionare, i permessi da richiedere,

MODULO 3. PIANO DEI COSTI, PIANO FINANZIARIO E FASI PROCEDURALI**1.1 FASI PROCEDURALI**

Fase	Prevista per il mese di	Realizzata in data
Progetto di fattibilità tecnica economica		
Progetto definitivo		
Progetto esecutivo		
Inizio gara		
Affidamento definitivo		
Certificato di inizio lavori		
Certificato fine lavori		
Regolare esecuzione o collaudo		
Rendicontazione intermedia		
Rendicontazione a saldo		

1.2 CUP

Numero	
--------	--

1.3. PIANO DEI COSTI, QUADRO ECONOMICO, ESIGIBILITA' PER ANNO

Codice spesa		Previsione 2020	Previsione 2021	Previsione 2022
A	Lavori, come opere di costruzione, recupero, qualificazione e valorizzazione anche dei beni ambientali.			
	<i>Descrizione</i>			
B	Oneri sicurezza			
	<i>Descrizione</i>			
C	Spese generali e tecniche			
	<i>Descrizione</i>			

D	Acquisto e installazione di attrezzature, soluzioni tecnologiche e impianti, cablaggio			
	<i>Descrizione</i>			
E	Arredi funzionali al progetto			
	<i>Descrizione</i>			
F	Incentivi			
	<i>Descrizione</i>			
G	Acquisto di terreni e immobili ad un massimo del 10% della spesa totale ammissibile			
	<i>Descrizione</i>			
H	Somme a disposizione			
	<i>Descrizione</i>			
	Totale ESIGIBILITÀ per anno finanziario	2020	2021	2022

MODULO 4 - SCHEDA SINTETICA DI PROGETTO**AMMINISTRAZIONE PROPONENTE****TITOLO DEL PROGETTO****COSTO DEL PROGETTO**

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.